

TRIBUNALE DI LUCCA
SEZIONE FALLIMENTARE

**RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE
DI CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Sig.ra [REDACTED] nata a Lentini (SR) il [REDACTED] (c.f. [REDACTED]), residente in [REDACTED], assistita e difesa, giusta procura conferita su foglio separato e congiunto materialmente al presente atto ai sensi dell'art. 83, comma III c.p.c. dall'Avv. Maria Lucia Esposito (C.F. *SPSMLC72L64H926K*) del Foro di Lucca, ed elettivamente domiciliata in Lucca, Via I. Nieri n 84 presso e nello studio della stessa la quale dichiara di voler ricevere comunicazioni e/o notificazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: marialucia.esposito@pec.avvocatilucca.it

PREMESSO

- Che la sig.ra [REDACTED] si trova in una situazione di sovraindebitamento, così come definito dall'art 2 comma 1 lett. C del decreto Legislativo n 14 del 12 gennaio 2019;
- Che la Sig.ra [REDACTED] per quanto sopra presentava istanza all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca per la nomina di un Gestore della crisi, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuiti agli Organismi di Composizione della Crisi al fine di poter usufruire delle procedure previste dal CCII;
- Che in data 11.01.2023 l'Organismo di composizione della crisi di Lucca ha nominato il Dott. Lorenzo Treggi iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Lucca quale Gestore della Crisi del procedimento n. 1/2023 promosso dalla Sig.ra [REDACTED], il quale ha provveduto a redigere relazione particolareggiata ex artt. 268-277 C.C.I.;
- Che la ricorrente riveste la qualità di consumatore e, pertanto, non è soggetta ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n 267/1942, né a procedure concorsuali di altro tipo;

[REDACTED]

[REDACTED] 1

- Che la ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ad alcuna delle procedure di Composizione della Crisi da sovra-indebitamento di cui alla Legge 27/01/2012, n. 3, e successive modificazioni;
- Che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste dall'art. 7 della suddetta Legge;
- Che la ricorrente non è stata dichiarata decaduta da alcun precedente piano del consumatore;
- Che la sig.ra [REDACTED] è assunta come dipendente presso [REDACTED] con contratto part time 50%. Dal certificato di Stato di famiglia, la signora risulta iscritta con il solo figlio minore [REDACTED], nato il [REDACTED] in [REDACTED], il quale è assunto con contratto di apprendistato professionalizzante a tempo pieno con decorrenza 22/08/2022 e scadenza 21/08/2027;
- che le cause del sovraindebitamento della sig.ra [REDACTED] sono identificabili nelle difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte dopo che vi è stata una riduzione consistente del reddito percepito, derivante dalla modifica contrattuale apportata dal datore di lavoro. A ciò si sono aggiunte vicende personali e familiari che hanno aggravato la situazione economica della ricorrente, rendendo la sua posizione debitoria non più sostenibile.

Che l'indebitamento è formato principalmente dai debiti nei confronti di:

- FINDOMESTIC SPA finanziamento acceso in data 27 novembre 2015 per un residuo di euro 5.857,88;
- FIDITALIA, per un finanziamento acceso nel 2017 dall'allora compagno sig. [REDACTED] [REDACTED] per il quale la [REDACTED] risulta coobbligata per residui euro 13.068,29.
- COMPASS SPA erogato in data 12/04/2021 con un residuo ad oggi di euro 4.830,00.

Inoltre considerando la riduzione del reddito subita, il canone di locazione per l'abitazione principale di euro 580 mensili, le spese di sostentamento per sé e per la propria famiglia e le rate in scadenza dei finanziamenti, hanno determinato la decisione di proporre un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore in favore della massa creditizia, al fine di soddisfare, necessariamente in percentuale, gli stessi.

Tutto ciò premesso espone quanto segue:

ATTIVO, PASSIVO DEL DEBITORE RICORRENTE

L'attivo patrimoniale è di seguito rappresentato:

[REDACTED]

[REDACTED]

a. Beni Immobili

La signora [redacted] non possiede beni immobili

b. Beni mobili

La signora [redacted] è intestataria di un conto corrente aperto presso l'istituto di credito Intesa Sanpaolo utilizzato per l'utilizzo corrente dove viene accreditato lo stipendio ed effettuati i prelievi per le proprie necessità quotidiane. Non ci sono giacenze particolari.

c. Beni mobili registrati

Al momento della presentazione della domanda all'OCC di Lucca, la signora era proprietaria di n.2 autovetture. Una di esse - Ford Focus SW con problemi al motore e carrozzeria targata [redacted] - è stata ceduta alla società G.C. Auto Srls al prezzo di euro 100 in data 5/3/2023.

Per quanto riguarda l'altra autovettura, una Chevrolet Spark targata [redacted] del 2014, la stessa ha uno scarso valore economico ed è indispensabile alla [redacted] per recarsi al lavoro e per gli spostamenti della vita quotidiana.

ATTIVO A DISPOSIZIONE DELLA PROCEDURA

Come sopra già riportato la sig.ra [redacted] percepisce unicamente reddito da lavoro dipendente ed ha uno stipendio mensile di circa €. 1.200,00 che sono appena necessarie per coprire le spese correnti mensili (affitto, utenze, spese alimentari etc...).

Per questo motivo, a disposizione della procedura, verrà destinata una somma mensile di euro 250,00 da parte del figlio convivente [redacted]. Tale somma è subordinata all'omologa del piano.

Le risorse economiche messe per soddisfare i propri creditori sono indicate pertanto in complessivi euro 12.000,00, così come messe a disposizione dal figlio della ricorrente.

SITUAZIONE DEBITORIA

La Sig.ra [redacted] presenta la seguente situazione debitoria:

	Tipologia Credito	Importo accertato
A.	Predeuzioni	€ 2.376,28
B.	Ipotecari	€ -
C.	Privilegiati	€ 3.373,38
D.	Chirografari	€ 23.954,23
	TOTALE	€ 29.703,89

A. Debiti per spese di giustizia e prededuzioni.

Tale voce comprende i costi per la gestione della procedura

Prededuzioni	Debito
OCC di Lucca - Gestore della Crisi	€ 1.376,28
Fondo spese procedura	€ 1.000,00
TOTALE	€ 2.376,28

B. Privilegiati

I privilegiati sono così suddivisi:

Privilegio	Categoria	Debito
Ex art. 2751 bis n.2, C.C.	ADVISOR LEGALE	€ 837,20
Ex art. 2752, co. 3, C.C.	ERARIO	€ 714,96
Ex art. 2752, co. 4, C.C.	ENTI LOCALI	€ 1.821,22
	TOTALE	€ 3.373,38

C. Chirografari

Di seguito viene indicato il dettaglio dei debiti chirografari:

Chirografi	Debito
Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A.	€ 198,06
COMPASS	€ 4.830,00
FIDITALIA	€ 13.068,29
FINDOMESTIC	€ 5.857,88
TOTALE	€ 23.954,23

L'indebitamento totale ammonta pertanto ad euro 29.703,89

**CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE
NELL'ASSUMERE OBBLIGAZIONI**

L'indebitamento della sig.ra [REDACTED] come detto in epigrafe si è originato principalmente dalla separazione dal marito, i prestiti difatti sono iniziati nel 2015 con il trasferimento da Viareggio a Lucca, quando la ricorrente ha lasciato la casa familiare assegnata alla stessa dal Tribunale di Lucca per andare a convivere con l'allora nuovo compagno Sig. [REDACTED]. In quel periodo i prestiti servivano per l'andamento familiare (affitto, spese etc...) ed erano appena sufficienti a coprire le spese primarie. Successivamente vi è stata la separazione anche dal Sig. [REDACTED] ed una riduzione del reddito da lavoro dipendente dovuto ad una modifica contrattuale, che ha portato la ricorrente in una situazione economica disastrosa tale da non riuscire più ad adempiere le proprie obbligazioni. Peraltro nel 2017 la Sig.ra [REDACTED] ha avuto un grave problema di salute [REDACTED] che ovviamente ha comportato anche un fermo dal lavoro (con conseguente ulteriore disagio economico), oltre a limitazioni non solo sul lavoro ma anche nelle vira quotidiana come il divieto di carichi eccessivi e di lunghe percorrenze alla guida. La stessa deve inoltre sottoporsi a controlli periodici quadrimestrali o semestrali con le conseguenti spese mediche.

Tale indebitamento della ricorrente dunque non è derivante da un utilizzo improprio delle proprie disponibilità ma da una serie di circostanze, sopra descritte, e soprattutto dal sopravvenire di una riduzione del reddito. Si evidenzia, conseguentemente, che la [REDACTED] non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con mala fede, colpa grave o frode.

Ad aggravare ulteriormente la situazione già precaria della ricorrente vi è stata poi la richiesta FIDITALIA, per un finanziamento acceso nel 2017 dall'allora compagno, sig. [REDACTED], per il quale la [REDACTED] risulta coobbligata, relativamente al quale la Fiditalia stessa ha proceduto in data 16.05.2022 al pignoramento del quinto dello stipendio della esponente (si precisa che il Sig. [REDACTED] non era aggredibile, in quanto aperta in favore dello stesso presso il Tribunale di Lucca la procedura di liquidazione del patrimonio n. 14/2021).

Di seguito sono elencate le spese di mantenimento riferite al nucleo familiare della [REDACTED]

Voce di spesa	Importo Mensile
Spese Alimentari	€ 320,00
Elettricità	€ 40,00
Riscaldamento	€ 90,00
Acqua	€ 30,00
Telefonia	€ 20,00

[REDACTED]

[REDACTED] 5

Canone di locazione	€ 580,00
Abbigliamento e varie	€ 80,00
Spese mediche	€ 50,00
Automezzi (carburante, bollo, assicurazione)	€ 100,00
Manutenzione automezzi	€ 50,00
Totale	€ 1.360,00

È evidente che al momento la ricorrente per riuscire a sostenere le spese di sostentamento utilizzi anche l'aiuto economico del figlio che risulta essenziale. Al riguardo si specifica che da febbraio 2023 il figlio non percepisce più il mantenimento da parte del padre, essendo lo stesso economicamente autosufficiente, ma è titolare di stipendio come da contratto di assunzione e buste paga che si producono unitamente al presente ricorso. Da quella data inoltre il figlio contribuisce alle spese familiari con un importo di circa €160,00 mensili.

ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non vi sono atti pregiudizievoli compiuti negli ultimi cinque anni.

PROPOSTA DI PIANO

Verificata l'impossibilità di procedere al regolare pagamento dei debiti pregressi fino alla loro totale estinzione, la sottoscritta si è determinata ad adire codesto Ecc.mo Tribunale per essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento e formulando il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore: versamento di €250,00 mensili a favore della procedura per la durata di n 4 anni, somme messe a disposizione da parte del Sig. [REDACTED]. L'importo messo a disposizione, il quale costituisce l'attivo della procedura, verrà versato mensilmente dal ricorrente su un conto corrente dedicato.

Le somme disponibili nel corso della durata della procedura prevista in anni 4 sono dunque pari complessive € 12.000.

L'attivo sarebbe così ripartito:

ATTIVO	
Somme disponibili (250 €/mensili per 4 anni)	€ 12.000,00

Prededuzioni		Importo corrisposto	%
OCC di Lucca - Gestore della Crisi	€ 1.376,28	€ 1.376,28	100%
Fondo spese procedura	€ 1.000,00	€ 1.000,00	100%
TOTALE		€ 2.376,28	100%

Privilegiati		Importo corrisposto	%
Advisor Legale - Avv. Maria Lucia Esposito	€ 837,20	€ 837,20	100%
Agenzia Entrate e Riscossione S.p.A.	€ 2.536,18	€ 2.536,18	100%
TOTALE		€ 3.373,38	100%

Chirografi		Importo corrisposto	%
Agenzia delle Entrate Riscossione S.p.A.	€ 198,06	€ 51,68	
Compass	€ 4.830,00	€ 1.260,28	
Fiditalia	€ 13.068,29	€ 3.409,89	
Findomestic	€ 5.857,88	€ 1.528,49	
TOTALE		€ 23.954,23	€ 6.250,34 26,09%

Il piano prevede pertanto il pagamento totale dei crediti prededucibili, dei crediti privilegiati e la corresponsione di una percentuale di oltre il 26% dei crediti chirografari.

Si specifica che:

- per il credito vantato da Fiditalia vi è attualmente pignoramento del quinto dello stipendio (procedura rg. 755/2022 RGE - Tribunale di Lucca);
- Per il credito vantato da Compass vi è attualmente cessione del quinto sullo stipendio;

Si chiede, pertanto, che, in base alla normativa vigente, i sopra citati crediti vengano falciati al pari degli altri chirografari e pertanto che venga disposta dal Tribunale la revoca sia del pignoramento che della cessione del quinto dello stipendio.

La debitrice, a fronte di quanto sopra, avrà diritto di ottenere l'esdebitazione al fine di dichiarare inesigibili i crediti non soddisfatti integralmente.

LA MERITEVOLEZZA DEL SOVRAINDEBITATO

Il consumatore, Sig.ra [REDACTED], in virtù delle ragioni sovraesposte non poteva ragionevolmente evitare la condizione di sovraindebitamento né poteva limitarne le dimensioni, essendo le cause del ricorso all'indebitamento riconducibili ad eventi ineludibili e imprevedibili, non dipendenti dalla sua volontà. Al riguardo ci si riporta a quanto già esposto nel presente ricorso

L'ALTERNATIVA AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

L'alternativa liquidatoria, ad oggi, non appare conveniente per i creditori, in quanto la Sig.ra [REDACTED] non ha proprietà mobiliari né immobiliari. La stessa difatti è titolare di un unico bene mobile registrato consistente in un'autovettura di vecchia data, la quale ha uno scarso valore economico, ed è indispensabile alla stessa per potersi recare al lavoro (unica fonte di reddito della ricorrente). Per tale motivo dovrebbe rimanere escluso da una eventuale procedura di liquidazione. Nella presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti, viene previsto l'intervento economico del figlio con una cifra mensile ed una durata del piano che consente ad i creditori di avere un vantaggio rispetto ad una alternativa liquidatoria.

Se difatti si volesse mettere a disposizione l'unico bene in possesso della Sig.ra [REDACTED], rappresentato dall'auto, stante l'esiguo valore di mercato, non si potrebbe certamente garantire una maggiore soddisfazione dei creditori rispetto ad una proposta di piano di ristrutturazione. Considerando anche la maggiore durata del piano di ristrutturazione proposto dalla ricorrente con l'apporto di finanza aggiuntiva messa a disposizione dal sig. [REDACTED] tale procedura consente una più cospicua soddisfazione al ceto creditorio rispetto alla alternativa liquidatoria.

Per tutto quanto sopra detto, si ritiene anche per i creditori che il presente piano sia più certo, tempestivo e di serena attuazione anche rispetto all'alternativa di recuperi individuali eventualmente esperiti dai singoli creditori anche in ragione del fatto che l'omologa del predetto piano consentirebbe alla Sig.ra [REDACTED] la possibilità di condurre una esistenza dignitosa.

Tutto ciò premesso la Sig.ra [REDACTED], come sopra rappresentata domiciliata e difesa

RICORRE

All'Ill.mo Tribunale di Lucca, affinché, visto il "Codice della Crisi" valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori,

Voglia

[REDACTED]

[REDACTED]

- a) Fissare decreto l'udienza per l'omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- b) Disporre, a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, la comunicazione almeno trenta giorni prima della proposta e del decreto ai creditori;
- c) disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore, sotto pena di nullità;
- d) sospendere le azioni individuali che i creditori dovessero intraprendere;
- e) prevedere nel decreto di omologa la comunicazione al datore di lavoro, la revoca delle cessioni del quinto attualmente effettuate in favore di Compass;
- f) Prevedere altresì nel decreto di omologa la revoca del pignoramento del quinto dello stipendio, attualmente presente in favore di Fidelity;
- g) Prevedere l'esdebitazione al fine di dichiarare inesigibili i crediti non soddisfatti integralmente

Prevedere nel decreto di omologa ogni altro provvedimento che la S.V. ritenga opportuno

Si producono i seguenti documenti:

- 1) Relazione particolareggiata del Dott Lorenzo Treggi;
- 2) Piano di ammortamento pagamenti
- 3) Busta paga [REDACTED];
- 4) Cud 2019-2020-2021-2022 [REDACTED];
- 5) Contratto di lavoro [REDACTED];
- 6) Documentazione medica;
- 7) Elenco creditori;
- 8) Contratto lavoro [REDACTED]

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario

Dichiarazione di valore

Ai fini del pagamento del Contributo Unificato, si dichiara, avuto riguardo all'oggetto della procedura, che il C.U. è assolto in misura fissa pari ad Euro 98,00

Lucca li 23/08/2023

Con osservanza

Avv. Maria Lucia Esposito

